

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO

Numero: **DPC/2026/00025**

Del: **09/04/2026**

Proponente: **Direzione Infrastrutture di viabilità e mobilità**

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 a seguito della Sentenza n. 17877/2023 della Corte di Cassazione

IL CONSIGLIO

Richiamate:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 22/09/2025 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e contestuale presa d'atto dello stato di attuazione del DUP 2025-2027 al primo semestre 2025" è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026-2028;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 30/12/2025 avente ad oggetto "Documenti di programmazione 2026/2028: approvazione note di aggiornamento al DUP, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati." è stato approvato il bilancio finanziario 2026-2028;
- con Deliberazione della Giunta n. 1 del 14/01/2026, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028. Approvazione." è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;
- con Deliberazione di Giunta n. 89 del 14/03/2025, avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 -2027. Approvazione", è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

Premesso che:

- con contratto n. rep. 59545 del 06/08/2003 il Comune di Firenze affidava alla Firenze Mobilità S.p.A. per 30 anni la concessione per la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di un complesso di opere, consistenti nell'adeguamento del parcheggio interrato del Mercato Centrale, nella realizzazione dei parcheggi interrati di piazza Beccaria e di piazzale Caduti nei Lager, del parcheggio e ricarica bus elettrici di piazzale Montelungo, del parcheggio e ricarica bus elettrici di viale Aleardi, del sottopasso di viale Strozzi, del parcheggio multipiano e residenze per studenti e spazi commerciali di piazza Alberti nel Comune di Firenze;
- sulla base della clausola di arbitrato rituale contenuta nel contratto, Firenze Mobilità introduceva nel 2011 due giudizi arbitrali nei confronti del Comune di Firenze al fine di accertare il proprio diritto alla revisione delle condizioni economico-finanziarie della concessione e di condannare l'Amministrazione comunale al risarcimento dei danni derivanti dall'asserita inosservanza di taluni obblighi contrattuali;
- con lodo arbitrale del 28-29/10/2014 il Collegio arbitrale accoglieva parzialmente le domande di

Firenze Mobilità, accertando il diritto paventato dalla società a conseguire la revisione del piano economico finanziario della convenzione ma, ritenendo che entrambe le Parti fossero venute meno ai doveri di leale collaborazione, condannava entrambe seppur in misura diversa al risarcimento dei relativi danni;

- Firenze Mobilità e Comune di Firenze impugnavano il lodo innanzi alla Corte d'Appello di Firenze, la quale a seguito di riunione dei procedimenti decideva con sentenza n. 1532/2017, con la quale, accogliendo parzialmente le rimostranze espresse dalle parti appellanti, dichiarava la nullità per errore di diritto di alcuni capi del lodo arbitrale di condanna al risarcimento dei danni da parte di Comune di Firenze e Firenze Mobilità, rideterminava gli importi dovuti rispettivamente in € 107.458,73 ed € 19.882,76 e condannava dunque Firenze Mobilità a corrispondere al Comune di Firenze la differenza di € 87.575,97 oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla data del lodo arbitrale (23.10.2014) fino al soddisfo e compensava le spese processuali;
- successivamente, su ricorso di Firenze Mobilità avverso la sentenza n. 1532/2017 della Corte d'Appello di Firenze, si instaurava il giudizio innanzi alla Corte di Cassazione, conclusosi con sentenza n. 17877/2023 con la quale la Suprema Corte cassava la sentenza impugnata e condannava Firenze Mobilità a pagare al Comune di Firenze la minor somma di € 68.940,15 oltre interessi e rivalutazione monetaria secondo le variazioni degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolate dall'Istat dal 23.10.2014 al saldo, dichiarando compensate tra le parti le spese processuali per tutti i gradi di giudizio;

Vista la richiamata sentenza n. 17877/2023 della Corte di Cassazione relativa al giudizio in questione, con cui il Collegio giudicante, ravvisando nella pronuncia impugnata un mero errore di calcolo effettuato nel conteggio dell'importo complessivo dei crediti vantati da Firenze Mobilità verso il Comune di Firenze, ha condannato la società a pagare al Comune di Firenze all'esito della compensazione la corretta somma quantificata in € 68.940,15;

Preso atto che la sentenza sopra richiamata è esecutiva *ex lege* e che pertanto appare opportuno procedere alla corresponsione a Firenze Mobilità di quanto dovuto, costituito dalla differenza, rivalutata ai sensi di legge, fra l'importo originariamente versato al Comune di Firenze a seguito della sentenza della Corte d'Appello e l'importo definitivamente riconosciuto in esito al pronunciamento della Suprema Corte, anche al fine di evitare eventuali iniziative esecutive, con costi ulteriori per l'Amministrazione;

Verificato che in esito alle opportune verifiche contabili sul bilancio risultano essere stati accertati €87.575,97 (accertamento n. 2018/2811 sul capitolo 45200 - anno 2018);

Dato atto che Firenze Mobilità risulta dunque creditore nei confronti del Comune di Firenze della somma di € 18.635,82 (€ 87.575,97 - € 68.940,15), come confermato dalle interlocuzioni con la società ns pec prot. n. 101936/2025, conservata agli atti degli uffici;

Considerato che, conseguentemente, l'importo da restituire, comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria calcolati, dalla data di pagamento (18/11/2018) alla data di pubblicazione della sentenza della Corte di Cassazione (22/06/2023) - ammonta a € **22.565,93 (capitale € 18.635,82 + interessi € 948,38 + rivalutazione € 2.981,73)**;

Ritenuto, pertanto, necessario riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza esecutiva della Corte di Cassazione n. 17877/2023 ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000, per un importo complessivo di € **22.565,93**;

Dato atto che la somma complessiva di € 22.565,93 sopra indicata da impegnare a favore di Firenze Mobilità trova copertura sul capitolo U33140 – annualità 2026;

Visto l'art. 42 del TUEL n. 267/2000;

Visti l'art. 193 e l'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede la legittimità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Rilevato, al riguardo, che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, giusto quanto disposto dall'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267 del 2000, costituisce atto dovuto;

Visto il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori in data __/__/__, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000, prot. n. _____ del __/__/__;

Ritenuto inoltre di trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti, nel rispetto del disposto ex art. 23, comma 5 legge 27/12/2002 n. 289;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Ravvisata, per quanto sopra espresso, la sussistenza delle condizioni di urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati:

1. Di riconoscere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL, la legittimità del debito fuori bilancio di € 22.565,93 costituitosi in conseguenza della sentenza n. 17877/2023 della Corte di Cassazione, allegata parte integrante del presente provvedimento, così determinato:
 - a. € 18.635,82 (€ 87.575,97 - € 68.940,15) quale importo capitale da restituire a Firenze Mobilità S.p.A. a titolo di rimborso di quanto versato in eccedenza in esecuzione della sentenza n. 1532/2017 della Corte d'Appello di Firenze da rifondere secondo quanto stabilito dalla sentenza n. 17877/2023 della Corte di Cassazione,
 - b. € 3.930,11 per interessi legali (€ 948,38) e rivalutazione monetaria (€ 2.981,73) dal 18/11/2018 al 22/06/2023;
2. Di dare atto che il pagamento del debito di € 22.565,93 sopra indicato in favore di Firenze Mobilità SpA graverà sul capitolo U33140 – annualità 2026 del bilancio ordinario;
3. Di rinviare, a successivi provvedimenti dirigenziali, l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa ed alla successiva liquidazione delle relative spese;
4. Di dare atto che sarà cura del Dirigente della Struttura Autonoma del Consiglio provvedere alla trasmissione della presente Deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002;
5. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATI INTEGRANTI

- Cassazione sentenza n.17877-2023.pdf -

20208ba236b8f7701843f9bd2112009d97e10db874895532a68969cf7088383e

Elenco Movimenti

N°	Tipo Mov.	Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno/ Accertamento	Sub Impegno/Sub Accertamento	Importo	Beneficiario
1)	U	2026	33140		2026/7534		€ 22.565,93	-
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA								
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.								
Data 19/04/2026					Il Dirigente / Direttore Tartaglia Vincenzo			
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE								
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.								
Data 23/04/2026					Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca			